

desiderio delle popolazioni di avere le ferrovie; tale sistema apporta molte economie (un m. e. costa 30 lev. quando con la mano d'opera ordinaria viene a costare il 50 % in più) (1); ma per ottenere che le ferrovie rendano servizi maggiori all'economia del paese è necessario che esse abbiano la loro autonomia amministrativa per avere maggiore elasticità; bisognerebbe, come abbiamo visto portare le tariffe alle misure dell'anteguerra e avere i mezzi necessari per il loro ingrandimento e miglioramento.

La necessità dei miglioramenti ferroviari è vivamente sentita. Il signor K. Ghiorghieff, Ministro delle ferrovie, nella sua relazione che accompagnava il disegno di legge per il fondo da istituire per le ferrovie ebbe a dichiarare alla Camera dei Deputati (26 gennaio 1927) che per il momento è urgente ingrandire alcune stazioni perchè il movimento è aumentato: durante gli ultimi 25 anni il trasporto delle merci si è quintuplicato, quello dei viaggiatori è undici volte più grande; le stazioni attuali non possono bastare ad un aumento così considerevole; ciò causa non solo dei ritardi nel movimento dei treni ma è anche dannoso alla sicurezza del traffico. Per tale scopo bisognerebbe erogare 500 milioni di lev. che non potendo essere presi dal bilancio ordinario devono essere forniti dall'aumento delle tariffe. Si pensa così di istituire un fondo speciale formato dal 3 % delle entrate e da un lev. per ogni biglietto venduto, prevedendo di ricavare 30-40 milioni all'anno.

Vie fluviali.

Dato il carattere montano dei fiumi bulgari, non esistono vie fluviali all'interno del paese; la Marizza sebbene sia abbastanza larga verso Plovdiv viene ancora utilizzata in modo rudimentale.

(1) Questi dati sono stati forniti dal Direttore Generale delle Ferrovie Ing. KARAKASCEFF.